



Comunicato stampa

Embargo: 12.12.2017, 9:15

7 Agricoltura e selvicoltura

N. 2017-0454-I

Censimento delle aziende agricole 2016

Gli agricoltori svizzeri lavorano ben oltre le 60 ore settimanali

Neuchâtel, 12.12.2017 (UST) – **Da molti anni in Svizzera gli agricoltori lavorano mediamente ben oltre 60 ore alla settimana. Anche gli agricoltori part-time sono molto occupati con l'attività accessoria. Dal 2010 al 2016, tuttavia, l'orario di lavoro si è ridotto di un'ora alla settimana. Nello stesso lasso di tempo le aziende agricole hanno sviluppato molto le attività di vendita diretta (+60%). Nonostante l'elevato onere di lavoro, per molte aziende agricole la probabilità che un membro della famiglia rilevi l'attività è grande. Questo è quanto emerge dagli ultimi risultati dell'Ufficio federale di statistica (UST).**

Grande impegno di tutti i membri della famiglia

In agricoltura si lavora molto: 67 ore alla settimana se a gestire l'azienda è un uomo, 63 se la responsabile è una donna. Elevata anche la forza lavoro fornita dagli altri membri della famiglia; moglie, marito, partner contribuiscono in media con 63 ore, gli altri famigliari (figli adulti, genitori, fratelli e sorelle ecc.) con 61 ore alla settimana. Negli ultimi anni questa situazione è rimasta praticamente invariata. Dal 2010 al 2016, ad esempio, l'orario di lavoro si è ridotto di un'ora alla settimana. Solo altri membri della famiglia di sesso femminile che lavorano in azienda sono stati in grado di ridurre il proprio orario di lavoro settimanale maggiormente, ovvero da 61 a 58 ore. In quanto alla manodopera non famigliare («impiegati»), la situazione è un po' migliore: gli uomini lavorano 51 ore alla settimana, le donne 49. Se l'impiegato è anche il capo azienda, l'orario settimanale sale a 56 ore.

Oltre alle attività svolte nell'azienda, gli agricoltori lavorano circa 11 ore alla settimana al di fuori della stessa. A seconda delle dimensioni dell'azienda, le attività accessorie possono arrivare fino a un tempo pieno, il che significa che molti contadini lavorano in totale più del 100%. Nelle aziende agricole grandi (a partire dai 30 ha), l'attività accessoria non supera le 7 ore settimanali. Questi orari di lavoro settimanali impegnativi si riflettono anche negli orari annui medi dei capi azienda: 2900 ore a prescindere dalle attività. Il numero totale di ore lavorate dall'insieme dei membri della famiglia si suddivide nel modo seguente: il 75% per i lavori agricoli veri e propri, il 7% per le attività di

diversificazione all'interno dell'azienda (vendite dirette, gastronomia, turismo, lavori agricoli dietro compenso ecc.) e il 18% per le attività al di fuori dell'azienda agricola (da indipendente o impiegato).

Vendita diretta in forte crescita

Le aziende ampliano le attività attraverso la diversificazione, per la quale utilizzano l'infrastruttura aziendale (terreno, edifici, macchinari, personale e prodotti). È aumentata in particolare la vendita diretta di beni prodotti nell'azienda: nel 2010 ricorrevano al canale della vendita diretta 7100 aziende, mentre nel 2016 erano 11 360 (+60%). In altre parole, il 22% di tutte le aziende agricole vende i propri prodotti direttamente ai consumatori, ad esempio in un negozio all'interno della fattoria, al mercato o tramite consegne a domicilio. Altri settori in cui si sviluppano le attività di diversificazione sono la trasformazione del legno (14% delle aziende agricole), la trasformazione di prodotti della fattoria e i lavori agricoli dietro compenso (12% ciascuno), la gastronomia, il turismo, l'artigianato e il lavoro sociale (2% ciascuno).

Tuttora positivo il giudizio sul rilevamento dell'azienda all'interno della famiglia

La metà dei responsabili di aziende agricole ha 50 anni o più. Il 44% delle persone rientranti in questo gruppo di età valuta positivamente la possibilità che un membro della famiglia rilevi l'azienda. Nel 35% dei casi tale rilevamento pare improbabile e nel 21% dei casi incerto. Queste quote sono rimaste costanti tra il 2010 e il 2016. Tuttavia la valutazione varia in base alle dimensioni dell'azienda: i capi azienda che dispongono di una superficie agricola utile superiore a 10 ettari a valutare positivamente la trasmissione dell'azienda all'interno della famiglia sono il doppio rispetto a quelli con un'azienda al di sotto di queste dimensioni.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Rilevazione complementare su temi specifici dell'agricoltura

L'Ufficio federale di statistica (UST) realizza ogni anno la rilevazione delle strutture agricole. I dati utilizzati sono quelli rilevati dai Cantoni nel quadro dei pagamenti diretti e di altre misure di politica agraria. Questi contengono informazioni su aziende, addetti, numero di animali e superfici produttive (colture). Temi importanti dell'agricoltura, come l'irrigazione, la diversificazione, l'utilizzazione e la lavorazione del terreno, la meccanizzazione e le prestazioni di imprese di lavori agricoli non possono essere rilevati attraverso questa fonte.

Per questa ragione l'UST conduce a cadenza triennale una rilevazione complementare basata su un campione: vengono interpellate quasi 14 000 delle 52 000 aziende agricole in Svizzera. La dimensione del campione consente di ottenere risultati a livello di Cantone. Le tabelle dinamiche pubblicate qui sono a disposizione sul sito Internet dell'UST (sotto STAT-TAB) e consentono di fare un raffronto tra le ultime tre rilevazioni complementari.

Informazioni:

Arthur Zesiger, UST, Sezione Struttura e analisi economiche, tel.: +41 58 463 62 00,

E-mail: Arthur.Zesiger@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online:

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2017-0454

La statistica conta per voi. www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

UST: risultati globali delle rilevazioni agricole complementari

<https://www.pxweb.bfs.admin.ch/pxweb/it/?rxid=1a97f9db-35ba-406f-8ad7-ed9e3bae182c>

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

T1 Diversificazione all'interno delle aziende agricole svizzere

Attività di diversificazione	Numero di aziende nel...				
	2010		2016		2010-2016 in %
	Unità	Intervallo di confidenza (\pm in %)	Unità	Intervallo di confidenza (\pm in %)	
Aziende con attività di diversificazione (totale)	26 294	2,5	30 158	2,0	15%
Turismo	2 049	12,4	2 123	10,9	4%
Gastronomia: servizi di ristorazione/vitto (senza pernottamento/alloggio)	1 315	14,5	1 097	15,8	-17%
Artigianato	883	20,0	1 047	18,7	19%
Lavorazione di prodotti agricoli	4 452	7,8	6 252	6,4	40%
Vendita diretta di prodotti agricoli propri o acquistati	7 084	5,9	11 358	4,3	60%
Lavori di selvicoltura nel proprio bosco	12 022	4,5	17 395	3,4	45%
Lavorazione e trattamento del legno	4 312	7,9	7 270	6,5	69%
Produzione di energia rinnovabile (per la vendita)	2 185	10,8	2 745	9,2	26%
Lavori agricoli su contratto per altre aziende	5 999	6,2	6 080	5,8	1%
Lavori non agricoli su contratto	4 423	7,0	4 764	6,8	8%
Lavori sociali	1 222	17,8	918	18,5	-25%
Altri lavori	4 806	7,7	3 474	9,1	-28%
Quota delle attività di diversificazione sulle cifre d'affari complessive: fino al 10%	7 333	5,8	6 996	5,7	-5%
Quota delle attività di diversificazione sulle cifre d'affari complessive: 10% - 50%	16 444	3,6	20 585	3,0	25%
Quota delle attività di diversificazione sulle cifre d'affari complessive: oltre il 50%	2 517	11,1	2 577	10,0	2%

Fonte: censimento delle aziende agricole: rilevazioni complementari, UST

Intervallo di confidenza (\pm in %)

L'imprecisione di uno stimatore (ad esempio la superficie agricola utile in affitto) può essere espressa attraverso un intervallo di confidenza in %. Il presente intervallo di confidenza del 95% significa che qualora la rilevazione fosse ripetuta un gran numero di volte in modo indipendente e alle stesse condizioni, il 95% degli intervalli in media conterrebbe effettivamente il parametro da stimare. **Esempio:** Se la caratteristica «superficie agricola utile in affitto» è stimata a 460 000 ettari e l'intervallo di confidenza si situa a $\pm 2,2\%$, il numero di ettari oscillerà tra i 450 000 e i 470 000 ha (460 000 ha $\pm 10 000$ ha).

Qualità delle stime:

ottima: intervallo di confidenza $< \pm 2\%$.

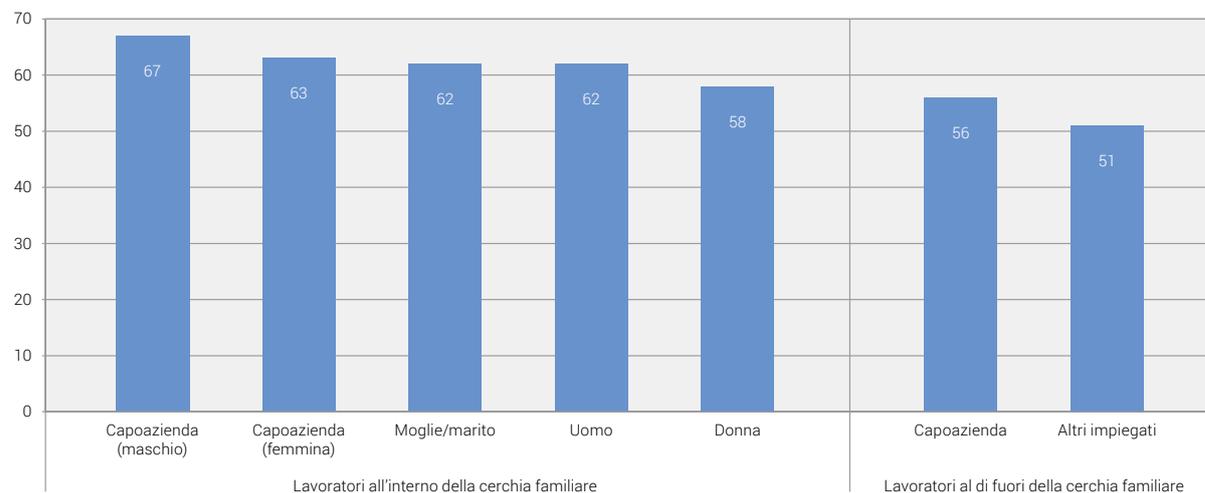
buona: intervallo di confidenza da $\geq \pm 2\%$ a $< \pm 5\%$.

discreta: intervallo di confidenza da $\geq \pm 5\%$ a $< \pm 10\%$.

sufficiente: intervallo di confidenza da $\geq \pm 10\%$ a $< \pm 20\%$.

cattiva: intervallo di confidenza $\geq \pm 20\%$.

Ore di lavoro settimanali nell'agricoltura 2016



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole: Questionario supplementare 2016

© UST 2017